

Agli effetti catastali e tassa di trascrizione i beni si valutano
L. 100.000.= Centomila.½

E richiesto io notaro ricevo quest'atto scritto da persona di mia fidu-
cia su un intero foglio, letto da me in presenza dei testi ai contraen-
ti che lo hanno approvato, confermato e sottoscritto.=

F.to Sac. Don Giacomo Jop

F.to Arturo Brinis

F.to Dr. Carlo Zatti teste

F.to Don Vittorio Maura teste

Dott. Antonio Fabricio fu Giovanni notaro in San Vito al Tagl.to.

Allegato A 18728.

N°. 8646/II O.P.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE;

Vista la domanda in data 23 Gennaio 1931 del Comune di Casarsa, intesa
ad ottenere in esenzione alla deliberazione podestarile 15 Novembre
1930 l'autorizzazione ad accettare in donazione dal Sacerdote Jop Don
Giacomo fu Domenico ad uso dell'Asilo Infantile di S. Giovanni di Ca-
sarsa e delle istituzioni annesse, i seguenti immobili segnati in mappa
di S. Giovanni di Casarsa.

a) Catasto rurale ai Ni. 1847, 1848, 1694 a, 1694 b, 486 sub 1,
1693 are 05.50 R.L. 4.16

b) Catasto Urbano ai Ni. 484 sub 1, 484 sub 2, 484 sub 3, 484 sub 4
sul 485; 1526; 1693 Redd. Imp. Lire 1269.00=

Vista la legge 21 Giugno 1896 n. 218 ed il relativo regolamento
26 Luglio 1896 n. 361

Su conforme pare della Giunta Provinciale Amministrativa emesso in
seduta del 28 Febbraio u.s.

D E C R E T A

Il Comune di Casarsa è autorizzato ad accettare la donazione di cui
alle premesse.

E' fatto obbligo al notaio rogante di accertarsi della proprietà e
libertà dei fondi che formano oggetto della donazione ed al Comune di
fare le pratiche per l'erezione dell'Asilo in Ente Morale.

Il Podestà di Casarsa è incaricato della esecuzione del presente de-
creto che sarà pubblicato nel Foglio Annunzi legali della Provincia.

Udine 2 Marzo 1931 IX.

IL PREFETTO = firma illeggibile

Copia conforme all'originale in atti miei ed inserito allegato che
rilascio al Comune donatario.=

In fede

S. Vito li 18 Marzo 1931

F.to Dott. Antonio Fabricio notaio

Per copia conforme ad uso amministrativo

IL SEGRETARIO

F.to Vito MIGLIORE

VISTO:

IL PODESTA'

F.to Arturo BRINIS

DECISIONE DELL'AUTORITA' SUPERIORE

N. 18728

ATTO DI DONAZIONE

V I T T O R I O E M A N U E L E I I I .
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

L'anno 1930 millenovecentotrenta addì 10 dieci del mese di Novembre.
In Casarsa della Delizia nella Sede del Comune.

Avanti di me Dott. Antonio Fabricio fu Giovanni notaro residente in S. Vito al Tagliamento, iscritto presso il Collegio notarile Provinciale di Udine, alla presenza dei signori Zatti Dott. Carlo fu Antonio medico-chirurgo nato e domiciliato in Casarsa, Maura Don Vittorio fu Gio: Batta nato a Maniago Parroco domiciliato a Pasiano di Pordenone, testi a me noti ed idonei si sono costituiti

JOP Don Giacomo fu Domenico nato a San Vito al Tagliamento, residente in Pasiano di Pordenone.

BRINIS Arturo fu Luigi nato a Venezia, possidente, domiciliato a Casarsa che interviene nella sua veste di Podestà del Comune di Casarsa della Delizia;

Persone della cui identità personale e piena capacità giuridica sono certo io notaro, le quali col mio ministero stipulano quanto segue:

In relazione a verbali accordi intervenuti con la rappresentanza del Comune di Casarsa il Molto Reverendo Don Giacomo Jop fu Domenico dichiara di donare come dona in via assoluta ed irrevocabile al Comune di Casarsa per la frazione di S. Giovanni i fabbricati con adiacenze siti in San Giovanni di Casarsa di proprietà del donante e consistenti negli edifici adibiti attualmente in parte ad Asilo Infantile e confinanti a levante colla Piazza Principale a sud colla strada pubblica di Via Runci a ponente con proprietà Zuccheri a nord con la proprietà Pretto il tutto come dalla descrizione catastale in calce al presente atto.

La donazione viene fatta sotto le condizioni seguenti:

a) Che i detti beni siano destinati ad uso dell'Asilo Infantile della Frazione di S. Giovanni di Casarsa; ad uso delle Istituzioni annesse e cioè Scuola di Lavoro Femminile e, possibilmente, per la Casa di Ricovero a beneficio di vecchi indigenti ed inabili al lavoro appartenenti alla frazione di S. Giovanni.

b) Che sia sempre conservato il carattere religioso di tali Istituzioni e che vengano adibite per l'insegnamento e per l'assistenza le suore e, preferibilmente, quelle della Casa Pia Cottolengo di Torino.

c) Che sia conservata la lapide esistente nella sala maggiore dell'Asilo e che ricordi i defunti genitori del donante.

Il Signor Podestà del Comune di Casarsa, nell'esprimere i sensi della migliore riconoscenza da parte dei frazionisti di S. Giovanni di Casarsa, dichiara di accettare la donazione stessa, salva l'autorizzazione di legge.

Il donante presta tutte le garanzie di legge.

Con la firma del presente atto, il Podestà di Casarsa assume il possesso dei beni nell'attuale loro stato e grado con tutti i diritti inerenti; e da oggi passano a carico del Comune i pubblici tributi e premi di assicurazione.

Si fa presente che attualmente sono preposte all'insegnamento nell'Asilo le Reverende Suore della Divina Provvidenza di Gorizia; esse potranno continuare nelle loro attribuzioni sino al termine dell'anno scolastico, allo spirare del quale saranno sostituite dalle Suore del Cottolengo, se la Casa madre aderirà all'invito.

Il donante rinuncia ad ipoteche legali.

Le spese dell'atto e conseguenti a carico del Comune di Casarsa.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI DONATI.

In mappa di S. Giovanni di Casarsa

a) Catasto rurale ai Ni.:
1847, 1848; 1694_a, 1694_b, 486 sub 1, 1693 are 05,40 RL. 4.16

b) In Catasto urbano ai Ni.:
484 sub 1, 484 sub 2, 484 sub 3, 484 sub 4, 485 1526, 1693 R.Imp.L. 1269=